

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ETRUSCHI E ITALICI

Norme per gli autori

(a partire dal vol. LXIV di *Studi Etruschi*)

Citazioni di monografie

Nome dell'autore (o degli autori, con i nomi separati da trattino) in maiuscoletto (in carattere normale nel testo, salvo che nella *REE* e nella *REI*), seguito da virgola; titolo in corsivo, seguito da virgola; luogo (nella lingua originale) e anno di edizione, seguiti da virgola; numero delle pagine, preceduto da p. (e, nel caso, delle tavole, preceduto da tav.), seguito eventualmente da sg. / sgg. (da pp., invece, se sono specificate la prima e l'ultima pagina).

Citazioni di contributi

a) in riviste:

Nome dell'autore (o degli autori) come sopra; titolo dell'articolo in corsivo, seguito da in (indicazione da inserire anche se il titolo del contributo è omesso); titolo della rivista in corsivo, abbreviato secondo *Studi Etruschi* (altrimenti citato per esteso); annata in numeri romani, seguita da virgola; anno di pubblicazione, seguito da virgola; numero delle pagine come sopra.

b) in miscellanee:

Vedi a); il titolo della miscellanea, in corsivo, va preceduto dal nome del curatore / dei curatori, cui segue, entro parentesi seguita da virgola, l'indicazione a cura di (ove siano non siano indicati curatori, si scriverà Aa.Vv., in maiuscoletto); luogo e anno di edizione come sopra, seguiti da virgola; numero della pagine come sopra.

c) in atti di convegni e in cataloghi di mostre:

Vedi a) e b); l'indicazione Atti del convegno / Catalogo della mostra si scrive in carattere tondo, come anche il luogo ed eventualmente l'anno di svolgimento del convegno / della mostra; seguono luogo e anno di edizione, nonché l'indicazione delle pagine come sopra.

Se si citano lavori di uno stesso autore / autrice si indica Id. (Iid. nel caso di più autori) / Ead. (Eaed. nel caso di più autrici), in maiuscoletto. Per lavori di più autori, si può indicare il nome del primo di questi, seguito da et al. in corsivo. Ibidem si scrive per esteso, in corsivo.

Le parole latine e quelle traslitterate (ad es. dal greco) vanno in corsivo, ad eccezione dei nomi di forme vascolari e di espressioni di uso comune (es.: a priori, desideratum, ductus, excursus, idem; koinè, ecc.); le parole di lingue europee, se non sono di uso comune (es.: background, dossier, leitmotiv, pendant, ecc.), vanno tra virgolette.

Le citazioni da testi si scrivono in carattere tondo tra caporali; negli altri casi si fa uso delle virgolette.